

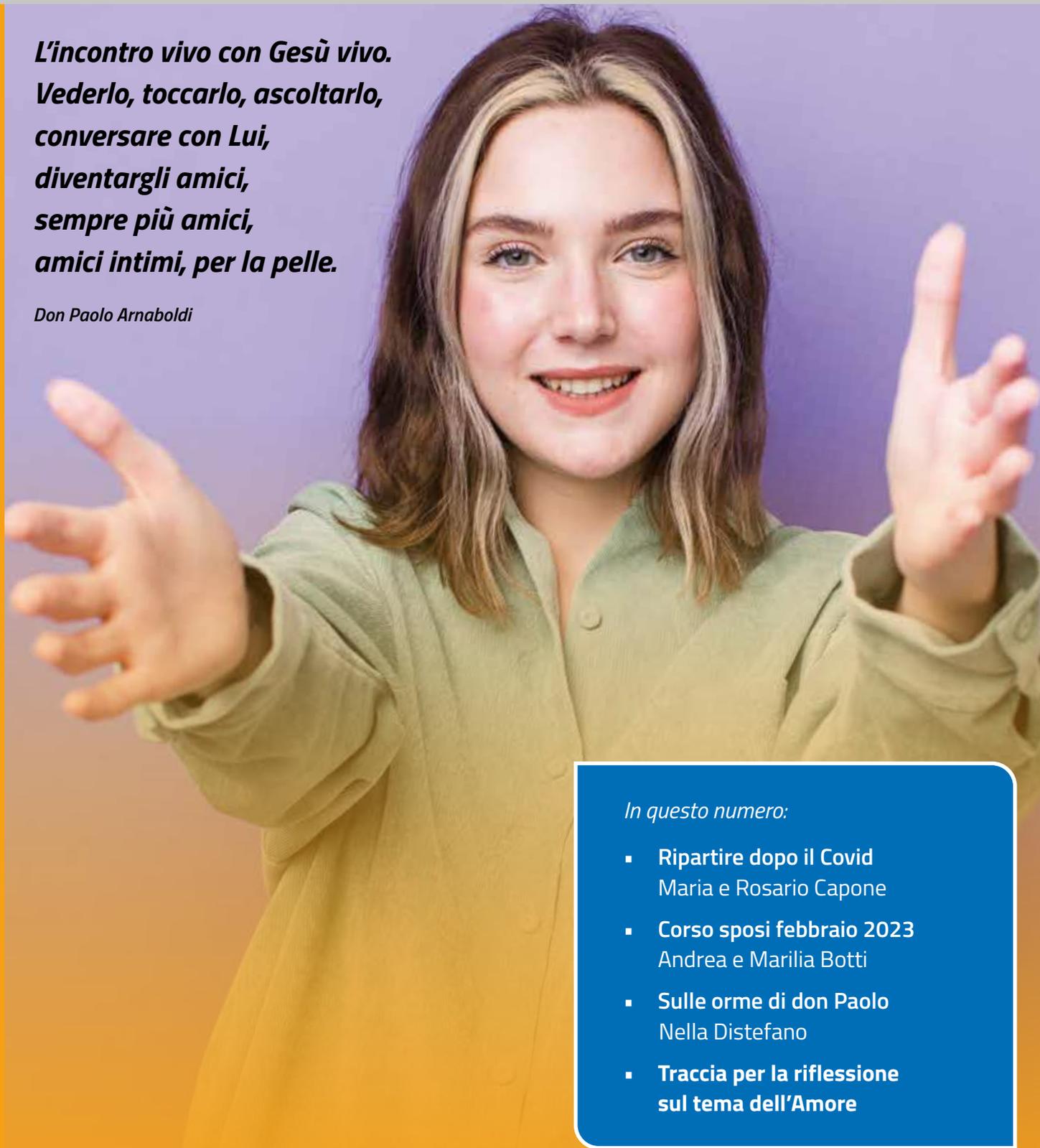


# Comunicazioni FAC

N° 133 | Comunicazioni FAC» a cura del Movimento FAC - Via Portuense, 1019 - 00148 Roma - Autorizzazione Tribunale di Roma N. 429 dell'11-09-1998 - n. 1 - 2022 Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - DCB Roma - Finito di stampare nel mese di luglio 2022 da Mancini Edizioni srl - Roma

***L'incontro vivo con Gesù vivo.  
Vederlo, toccarlo, ascoltarlo,  
conversare con Lui,  
diventargli amici,  
sempre più amici,  
amici intimi, per la pelle.***

*Don Paolo Arnaboldi*



*In questo numero:*

- **Ripartire dopo il Covid**  
Maria e Rosario Capone
- **Corso sposi febbraio 2023**  
Andrea e Marilia Botti
- **Sulle orme di don Paolo**  
Nella Distefano
- **Traccia per la riflessione  
sul tema dell'Amore**

"Comunicazioni FAC" è inviato in omaggio. È per noi un impegno economico non indifferente. Ci affidiamo alla bontà della Provvidenza, perché ci venga incontro nel modo che crederà. Quanti non sono più interessati a riceverlo, possono comunicarlo al Centro Nazareth.

## Ripartire dopo il Covid - La gioia di ritrovarsi

Era talmente forte il desiderio di rivedersi che finalmente, superando perplessità e difficoltà, noi gruppo sposi FAC **ci siamo incontrati al Centro Nazareth dal 20 al 22 maggio 2022**. È stato un ritorno a casa, un po' più vuota, con qualche assenza ... ma in cui abbiamo subito respirato il clima di famiglia e di accoglienza, distintivo del FAC.

È stato un incontro gioioso che, anche se breve, ci ha ricolmati di speranza, di luce, di forza e di consolazione, invocando come dono dello Spirito Santo, il coraggio: il coraggio di ripartire, ripartire dopo il covid; e ripartire con nuove speranze, nuovi progetti, nuova vitalità.

Papa Francesco ci ricorda: di stare attenti a non illudersi perché **non si ritorna a "come era prima"**, ma si dovrà migliorare l'impostazione della vita, ragionando con intelligenza e imparando da quanto faticosamente vissuto. Il covid, infatti, ha colpito anche il nostro vivere e crescere come comunità, come famiglia, come gruppo.

A farci fare una lettura realistica ma positiva di questo periodo di pandemia è stata la relazione del **dottor Ermes Luparia**. Ha contribuito a farci riflettere sull'**importanza del passaggio "dal dramma all'opportunità"**.

Ha evidenziato che la comunicazione ha amplificato questo evento drammatico planetario, alimentando confusione e paura. Paura che si è innestata sul delirio di onnipotenza e sul senso di invulnerabilità dell'uomo, facendolo sentire fragile, e trasformandosi, a volte in panico o generando dinamiche aggressive e di conflitto. Il dottor Luparia ci ha invitato, inoltre, a leggere in questo tempo l'opportunità di conoscersi più in profondità, di riscoprire il valore della vita, la condivisione dell'intimità fatta di prossimità, l'attenzione ai problemi della famiglia della porta accanto, che prima ignoravamo, e di vivere la nostra famiglia come chiesa domestica con "cuore monaco".

Bisogna, perciò, ripartire dal Covid, non ritornare al pre-Covid o dimenticare il Covid. Non cedere alla tentazione dell'oblio, perché dimenticando non si hanno più gli strumenti per potersi difendere.

Bellissima la consegna che ci ha fatto alla fine dell'in-

contro: **"recuperare la profezia del trascendente e aprire finestre sull'invisibile!"**

Anche i brani proposti da **don Piero Pellegrini** per **"l'incontro vivo con Gesù vivo"** (*Giovanni 21, 1-15 e Atti 2,42-47*), ci hanno aiutato a meditare e cogliere gli elementi per ripartire in modo nuovo e vitale.

Il primo brano (*Gv 21, 1-15*) ci ha aiutato a prendere atto di un'importante verità: **Gesù arriva sempre prima di noi, prima di me**. Era già sulla riva del lago che aspettava l'arrivo dei discepoli; aveva acceso il fuoco e arrostito il pesce. C'è già e si interessa; si prende cura dei discepoli stanchi, avviliti, affamati. Lui c'è già, è davanti a me, davanti a noi, quando al mattino ci svegliamo, quando andiamo al lavoro, quando preghiamo, quando viviamo l'amore in tutte le sue espressioni di tenerezza, di intimità, di ascolto, di comprensione...

È Gesù che salva, perdona, riscalda, dà forza, guarisce le ferite nei nostri rapporti di coppia, aiutandoci a ritrovare la freschezza e la pienezza dell'amore.

Allo stesso modo il secondo brano (*At 2,42-47*) ha illuminato il nostro cammino di sposi dandoci delle indicazioni preziose per poter riscoprire, dopo il tempo buio del Covid, il nostro essere "due in una sola carne" e **riscoprire come famiglia il senso di comunità**, all'interno della quale tutto viene condiviso: le diversità, i carismi personali, le fragilità.

**Quattro indicazioni concrete:**

1. L'ascolto della Parola in modo assiduo, ogni giorno, come il pane quotidiano.
2. Coltivare giorno dopo giorno la relazione d'amore.
3. La partecipazione in coppia all'Eucarestia.
4. La preghiera insieme.

Infine, come linfa vitale per continuare a crescere e proseguire nel nostro cammino, è stato importante per noi, il tempo della preghiera, della condivisione, del raccontarsi insieme: una boccata d'aria pura!

**Maria e Rosario Capone**

### Prossimamente al Centro Nazareth

**Dal 16 al 19 febbraio 2023: un incontro per coppie di sposi**

Nel mese di maggio appena trascorso, finalmente le famiglie del movimento FAC si sono reincontrate presso il Centro Nazareth. È stato un tempo proficuo per riprendere i nostri percorsi di formazione, i nostri momenti forti con "l'incontro vivo con Gesù vivo" e per programmare le proposte per il prossimo futuro.

Ci siamo dati appuntamento dal 16 al 19 febbraio 2023.

Nei tre giorni ci soffermeremo su un tema che ci sta a cuore: **"IO TI AMO" - dall'eros all'agape**. C'è sempre molto da scoprire nel nostro "matrimonio imperfetto" attorno a un tema così forte.

Vi aspettiamo e... #savethedate  
**Andrea e Marilia Botti**

## SULLE ORME DI DON PAOLO

**Vivere e diffondere il carisma del Movimento Fac** perché possa ancora essere a servizio della Chiesa e della società: questo è l'impegno preso da ciascuno dei componenti dei rami, che formano la Santa Famiglia di Nazareth, a conclusione dell'Assemblea plenaria che si è tenuta lo scorso ottobre al Centro Nazareth.

Per raggiungere questo obiettivo si è deciso di rileggere alcuni scritti del nostro fondatore **don Paolo Arnaboldi**, allo scopo di riscoprire e di riappropriarci dei punti fondanti del carisma Fac, perché ciascuno possa viverne lo spirito nella propria vita e nei luoghi della propria quotidianità e poi proporli, attualizzandoli, per rispondere alle necessità e alle richieste degli uomini del nostro tempo.

**Il Fac non è un'associazione**, né un'opera caritativa con una propria struttura, **ma è un Movimento di educazione all'amore genuino di Gesù**: è corrente di vita, è impegno vitale che può essere fatto proprio e ritrasmeso da chiunque per rivitalizzare realtà già esistenti. Possiamo, quindi, individuare **nella centralità dell'Amore** lo specifico del nostro Movimento; troviamo come questo tema sia in piena consonanza con il magistero della Chiesa e in particolare di Papa Francesco, il quale proprio nell'amore e nella fraternità indica l'unica possibile luce ai problemi e ai drammi che vive attualmente l'umanità.

Il Fac deve essere una **"rivoluzione d'amore"**: per questo motivo si è deciso di partire proprio dall'anima del Movimento e di focalizzare la nostra attenzione, nel corso dell'anno, sul tema dell'educazione all'Amore.

È stato pensato un comune percorso di riflessione a partire dalla rilettura di alcune pagine del testo "L'Amore" di don Paolo. L'Amore, quello vero con la A maiuscola, è un dono che riceviamo: Gesù ci ha redenti, noi siamo dei salvati, salvati da Gesù che ci dà la sua stessa vita divina e così, come scrive don Paolo, "entriamo nel

vortice trinitario, effusivo, circolante tra il Padre, il Figlio e lo Spirito".

È da questo presupposto che bisogna partire: che ne siamo consapevoli o meno, ogni piccola scintilla di amore che possiamo provare e ogni piccolo gesto d'amore che possiamo compiere ha nel mistero trinitario la sua origine. È un dono che ci viene dato non perché lo meritiamo, ma come ogni vero dono ci viene dato per amore. È estranea a Dio la logica del merito!

Allora a noi non resta che accogliere questo dono, scegliere di amare Dio e di corrispondere al suo Amore infinito, gratuito e incondizionato.

Per facilitare la riflessione e il confronto a inizio percorso è stata offerta la traccia che a pag. 4 riportiamo.

Le domande poste sono state pensate per offrire spunti e sollecitazioni perché ciascuno potesse interrogarsi a partire dal proprio vissuto e dalle proprie esperienze; non si tratta, infatti, di aderire a un'idea o di attuare un programma, ma per vivere pienamente il precetto dell'amore è quanto mai necessario riorientare e **rimodulare continuamente tutta la propria vita con e per Gesù e con e per gli altri**. La scelta dell'amore è una scelta da rinnovare e alla quale dare verità giorno

dopo giorno, nel corso dell'intera vita. Solo se si vive questo "fuoco" d'Amore lo si può comunicare.

È questo l'inizio di un cammino. Sicuramente la condivisione dei vari contributi e il confronto tra persone appartenenti a varie realtà e a stati di vita diversi (sacerdoti, sposi, consacrati) offriranno, nella prossima assemblea, una varietà e una ricchezza di spunti e di intuizioni preziosi per la crescita umana e spirituale di ciascuno e per riconoscersi sempre più nel carisma del Movimento.

**Dio è Amore.**

Tutti lo sappiamo.

Chi appartiene alla nostra Famiglia  
deve scoprire, sentire che

Dio è AMORE.

Una scoperta

che è un conoscere biblico:

un conoscere intimo,

vitale,

sostanziale.

**Questa scoperta si fa solo  
se ci si abbandona in Gesù.**

*Don Paolo Arnaboldi*

**Nella Distefano**

# Traccia per la riflessione e il confronto sul tema dell'AMORE

## CHE COSA È L'AMORE

***"Amore: non c'è al mondo una parola più pronunciata e più cantata di questa".***

- Come viene inteso l'amore nel mondo di oggi? Dai tuoi amici e/o i tuoi conoscenti?
- Cosa è per me l'amore?
- So cogliere i segni dell'amore intorno a me, nelle persone che frequento?

## COMINCIARE DALL'ALTO: L'AMORE TRINITARIO

***Chiamati ad amare perché amati da Dio-Amore. Dio è Uno e Trino.***

- In che modo la mia vita si muove nel segno dell'amore con la "A" maiuscola?
- Quali segni so vedere della presenza del Dio Amore nel mio quotidiano e nel creato? Potrei raccontarli?
- Di fronte alle stanchezze, alle prove e agli ostacoli che sperimento nella mia vita e ai grandi problemi della nostra realtà attuale, in che modo mi aiuta la consapevolezza di essere figlio amato dal Padre?

## LA DINAMICA DELL'AMORE

***"La dinamica dell'Amore è effusiva e circolante e libera. E questa dinamica è la vita stessa di Dio". Anche noi siamo chiamati alla reciprocità.***

- Come vivo l'amore nell'oggi con me stesso, con i miei cari?

- Come vivo concretamente l'amore per gli altri? In casa, nell'ambiente di apostolato, nell'ambiente sociale ...

- Il mio amore per il prossimo ha le caratteristiche dell'amore di Dio?

- **Gratuità.** Amo perché questo mi autograttifica, mi compiaccio di me stesso, cerco in fondo un mio interesse, un apprezzamento dagli altri? E questo a volte anche inconsciamente ...

- **Libertà.** Il mio amore lascia libere le persone, o tende (pretende) di legarle a me? So rispettare nell'altro i suoi tempi, le sue esigenze, spazi che vuol riservare a se stesso... e sono capace di aspettare, se occorre anche di tirarmi indietro, mettermi da parte?

- **Amore che circola.** Il mio amore si chiude a volte in un cerchio ristretto, esclusivo, di persone selezionate che corrispondono a mie particolari attese, con incapacità di aprirmi ad altri?

- **Capacità di servizio.** So servire con attenzione alle vere esigenze dell'altro, non imponendo i miei tempi e i miei modi di vedere? ... Sono capace di servire senza mettermi in evidenza, dimenticandomi, e facendomi dimenticare?

## IL FUTURO DELL'AMORE

***"Amare sempre – Amare solo – Amare tutti – Amare a tutti costi – Amare anche stando zitti – Amare a fatti".***

- Come educarsi all'amore?
- Come educare all'amore?
- Elaborazione di qualche proposta concreta



### Movimento FAC - Centro Nazareth

00148 Roma - via Portuense, 1019  
tel. 06 65000247/252

movimentofacroma@gmail.com  
www.movimentofac.it

Se vuoi aiutare il Movimento FAC nel suo impegno perché nel mondo di oggi sia accolto e vissuto il Vangelo di Gesù, ecco come puoi offrire il tuo contributo:

- **VIA BANCA:** con bonifico bancario sul conto INTESA SANPAOLO intestato a **MOVIMENTO FAC - IBAN: IT07R0306909606100000114832**
- **VIA POSTA:** con bollettino di conto corrente intestato a **MOVIMENTO FAC - Via Portuense 1019 - 00148 Roma - CCP n. 49836000**